

## BILANCIO D'ESERCIZIO

Ente/Collegio AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA" DI TERNI

Regione Umbria

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2024

In data 30/05/2025 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERA "S. MARIA" DI TERNI

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2024.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

CARLO ULISSE ROSSI Presidente in rappresentanza del Ministero della Salute

MARINA FRONDA Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

FEDERICO MILLESIMI Componente in rappresentanza della Regione

Partecipa alla riunione:

Dott. Simone Sodano - Dirigente responsabile S.C. Economico Finanziaria

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 361

del 21/05/2025, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 30/04/2025

con nota prot. n. 34150 del 22/05/2025 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 5.611.250,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 5.622.845,00, pari al %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2024, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2023)	Bilancio d'esercizio 2024	Differenza
Immobilizzazioni	€ 59.122.407,00	€ 62.453.290,00	€ 3.330.883,00
Attivo circolante	€ 118.163.372,00	€ 119.058.248,00	€ 894.876,00
Ratei e risconti	€ 14.944,00	€ 151.183,00	€ 136.239,00
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 177.300.723,00</b>	<b>€ 181.662.721,00</b>	<b>€ 4.361.998,00</b>
Patrimonio netto	€ 82.551.458,00	€ 85.381.696,00	€ 2.830.238,00
Fondi	€ 41.399.452,00	€ 36.133.443,00	€ -5.266.009,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 53.317.693,00	€ 60.065.965,00	€ 6.748.272,00
Ratei e risconti	€ 32.120,00	€ 81.617,00	€ 49.497,00
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 177.300.723,00</b>	<b>€ 181.662.721,00</b>	<b>€ 4.361.998,00</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 319.740,00</b>	<b>€ 511.121,00</b>	<b>€ 191.381,00</b>

Conto economico	Bilancio di esercizio ( 2023 )	Bilancio di esercizio 2024	Differenza
Valore della produzione	€ 215.940.513,00	€ 218.350.724,00	€ 2.410.211,00
Costo della produzione	€ 209.079.296,00	€ 217.350.859,00	€ 8.271.563,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 6.861.217,00</b>	<b>€ 999.865,00</b>	<b>€ -5.861.352,00</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ 1.425,00		€ -1.425,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -64.358,00	€ 347.670,00	€ 412.028,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.798.284,00	€ 1.347.535,00	€ -5.450.749,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.786.689,00	€ 6.958.785,00	€ 172.096,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 11.595,00</b>	<b>€ -5.611.250,00</b>	<b>€ -5.622.845,00</b>

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2024 e relativo bilancio d'esercizio:

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di previsione ( 2024 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2024</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 192.749.529,00	€ 218.350.724,00	€ 25.601.195,00
Costo della produzione	€ 185.978.580,00	€ 217.350.859,00	€ 31.372.279,00
<b>Differenza</b>	€ 6.770.949,00	€ 999.865,00	€ -5.771.084,00
Proventi ed oneri finanziari +/-			€ 0,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-			€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 347.670,00	€ 347.670,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 6.770.949,00	€ 1.347.535,00	€ -5.423.414,00
Imposte dell'esercizio	€ 6.770.949,00	€ 6.958.785,00	€ 187.836,00
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ 0,00	€ -5.611.250,00	€ -5.611.250,00

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 85.381.696,00</b>
Fondo di dotazione	€ 0,00
Finanziamenti per investimenti	€ 86.060.755,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.801.324,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 2.831.601,00
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 299.266,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -5.611.250,00

La perdita di € 5.611.250,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2024
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Non vengono determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

Il bilancio, adottato con delibera delibera DG n.302 del 30.04.2025 e trasmesso al collegio con prot. n. 29511 del 02.05.2025, è stato successivamente riadottato dall'Azienda con delibera DG n.361 del 21.05.2025 e trasmesso a collegio con prot.n.34150 del 22.05.2025, per la rettifica di errori materiali contenuti nella tabella 5 della Nota integrativa relativa alle immobilizzazioni materiali, attrezzature e arredi (erano indicati valori errati nelle colonne giroconti, rivalutazioni e svalutazioni) e nelle tabelle 42, 43, 44 e 46 della Nota integrativa relativa ai Debiti verso aziende sanitarie della Regione (mancava il debito verso l'azienda ospedaliera di Perugia che per errore era allocato tra i debiti verso fornitori).

Il bilancio chiude con una considerevole perdita di 5,6 mil rispetto all'utile registrato negli ultimi esercizi. Si rileva che la differenza tra valore e costi della produzione chiude con un risultato positivo di 1 mil, ma in netta diminuzione di 5,6 mil rispetto al 2023. Analizzando i dati esposti, si evince che, malgrado un incremento del valore della produzione di circa 2,4 milioni, si rileva un incremento dei costi della produzione di circa 8,2 milioni. Per quanto riguarda i ricavi, i contributi in conto esercizio evidenziano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 12,6 milioni, di cui 10,4 mil per minori contributi dalla Regione. Tale decremento viene compensato dall'incremento di 10,2 mil di ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria e dall'incremento significativo della voce A5, in particolare dell'assegnazione del contributo, pari a 6,4 mil (+ 3,3 rispetto al 2023), da parte della GSA della Regione Umbria a titolo di Pay-back per superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera. Per quanto riguarda i costi della produzione si registra un incremento di circa 8,2 milioni, riconducibili in particolare a maggiori costi del personale per 3,1 milioni, acquisto di servizi non sanitari per 2,5 milioni (acquisto di servizi non sanitari da privato, elettricità, altre utenze e mensa).

Il collegio ha preso atto che nel corso dell'anno 2024 la CE ha sempre chiuso ogni trimestre con risultato negativo.

L'azienda intende portare a nuovo la perdita in attesa di determinazioni regionali al riguardo, necessarie per ricondurre in equilibrio la gestione aziendale.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

*(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)*

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:  
Non sono stati iscritti costi di impianto, ampliamento, ricerca e sviluppo.

**Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

*(Eventualmente: indicare i casi in cui l'azienda si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori)*

Non c'è coincidenza tra libro cespiti e dati esposti in bilancio per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali. La mancata coincidenza era già stata segnalata dal collegio nelle precedenti relazioni al bilancio. Il processo di riconciliazione, avviato nel 2021 con l'inventario fisico, condotto con attività di inserimento dati nel 2022 e 2023, è stato eseguito anche nell'esercizio 2024, concludendo la totale riconciliazione della classe "Automezzi" e raggiungendo una parziale riconciliazione delle classi "Attrezzature sanitarie" e "Mobili e arredi", sia per effetto dell'inserimento di beni presenti nell'inventario fisico, che della cancellazione per dismissione di beni presenti solo nell'elenco contabile, dichiarati fuori uso con atti deliberativi dal 2015 ed anni successivi. L'azienda riferisce che il motivo della mancata coincidenza è dovuto al fatto che nel passaggio tra il vecchio sistema contabile e il nuovo (SAP) nel 2006 alcuni cespiti non sono stati trasferiti.

Il collegio prende atto che, con nota prot.32143 del 13.05.2025, ha ricevuto la relazione, a firma dei responsabili delle strutture complesse coinvolte, sulla parziale riconciliazione tra inventario fisico e quello contabile. Tali attività hanno ridotto significativamente le differenze riscontrate in passato, tuttavia non hanno ancora prodotto una completa riconciliazione dei valori, in parte a causa della valorizzazione adottata, in parte per l'impossibilità di recuperare le dismissioni antecedenti il 2015. Il collegio raccomanda di arrivare a una riconciliazione definitiva dei valori durante il corrente esercizio.

Si rileva la mancata informazione in nota integrativa di tale operazione di carattere straordinario.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

**Finanziarie****Altri titoli**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

**Rimanenze**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Il valore delle rimanenze indicate in bilancio coincide con il valore totale delle rimanenze comunicate con la parifica dei conti giudiziali e pari a € 84.118 per i beni non sanitari (conto reso dall'agente contabile in data 28.02.2025 prot.n.14208 e parificato in data 24.03.2025), mentre è pari a €7.107.465 per i beni sanitari (conto reso dall'agente contabile in data 13.02.2025 prot.n.11542 e parificato in data 24.03.2025).

Il collegio ha proceduto con verbale n. 30 del 12/03/2024 e con verbale n.48 del 07.11.2024 alla verifica periodica del magazzino economico dei beni non sanitari senza rilevare irregolarità e disallineamenti.

Il collegio ha proceduto alla verifica del magazzino di farmacia con verbale n.39 del 09/07/2024 senza rilievi.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato l'apposita relazione sui conti giudiziali resi dagli agenti contabili delle aziende sanitarie come espressamente stabilito dall'art. 139 c.2 del D.Lgs. 174/2016 con verbale n. 61 del 3 aprile 2025.

Il collegio rileva nel modello di resa del conto dei beni non sanitari l'azzeramento del conto ABA090 - Altri beni e prodotti sanitari, ora inserito tra le rimanenze dei beni sanitari, ottemperando alla prescrizione effettuata nel verbale n.40 del 09/07/2024.

**Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

*(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)*

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità verso privati, come da procedura operativa di struttura (POs\_SP.ATT.B.II.7\_002-Rev.0) deliberata nel 2016. Il valore del fondo svalutazione crediti al 31.12.2024 è di € 3.316.154,57

I crediti con la Regione sono stati definiti con la comunicazione regionale (nota prot.n.28305 29.04.2025), con cui è stato trasmesso il dettaglio delle erogazioni regionali necessario per la quadratura dei crediti al 31.12.2024 Regione/Azienda.

I Crediti esposti in bilancio al 31/12/2024 verso privati ammontano a euro 8 milioni. Si registra l'attività eseguita dagli uffici di sollecito delle fatture emesse a cittadini esteri per prestazioni sanitarie a pagamento, che prevede due solleciti e poi la trasmissione del credito non riscosso all'ufficio legale per il recupero coattivo.

I crediti da clienti privati con data antecedente al 2019 ammontano ad € 3,9 , pari a circa il 50% del totale dei crediti da privati. Data la vetustà, si raccomanda di verificare l'esistenza di adeguate azioni di recupero e, al contempo, la sussistenza di accantonamenti nel fondo svalutazione crediti. Per tutti i crediti si prescrive l'adozione di ogni utile azione di sollecito e di recupero, anche legale, per la riscossione degli stessi.

## Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

## Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

*(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2024.)*

Risconto attivo pari a €151.183:

- €31.667 - 11-AON-2024-POLIZZA RCT/RCO NON MEDMAL;

- €51.121 003-Sistematica-gen.25/giu.27-SOPHOS L.1;

- €2.031 003-Sistematica-gen/giu.2025-SOPHOS L.1;

- €5.789 003-Sistematica-gen.25/giu.26-SOPHOS L.3;

- €60.575 010-AON-POLIZZE 1GEN-30APR 2025;

Risconto Passivo pari € 81.616,88 R.U.-2024-QUOTA CORSI LAUREA NON RENDICONTATA

## Trattamento di fine rapporto

### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

### Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

## Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il collegio ha analizzato di seguito la documentazione ricevuta:

La tabella 36 presenta una complessiva consistenza iniziale al 01/01/2024 di € 41.399.452,13; gli accantonamenti nell'esercizio sono stati complessivamente € 8.234.209,96; le riclassifiche sono state € - 870.491,03; nel corso dell'esercizio si sono verificati utilizzi per € 12.295.074,61. Al 31/12/2024 il valore finale della tabella 36 è pari complessivamente a €36.468.096,45.

Con verbale n. 59 del 20 febbraio 2025, per il fondo rischi per contenzioso personale dipendente (PBA030), il collegio sindacale ha verificato, sulla scorta della documentazione prodotta dalla dirigente dell'Ufficio legale e dal dirigente della direzione

economico-finanziaria, l'avvenuta ricognizione del contenzioso esistente, con la quantificazione dell'accantonamento annuo valutato per gli eventi probabili e possibili.

Con successivo verbale n. 62 del 16 aprile 2025, il collegio ha effettuato l'esame fondi rischi e oneri. Si da atto che il settore legale ha effettuato la circolarizzazione con i legali incaricati di curare il contenzioso dell'Azienda, il cui esito in linea è stato trasmesso al collegio con nota prot. 0035309 del 27/05/2025.

Nel dettaglio, per il fondo rischi per cause civili (PBA020) non sono previsti ulteriori accantonamenti, per il fondo rischi per contenzioso personale dipendente (PBA030) è stato accantonato un importo pari a €1.900.000 dovuto all'accordo per il diritto alla fruizione della mensa, mentre nel corso dell'anno gli utilizzi sono stati pari a €306.408 (di cui circa € 51.000 per il risarcimento del diritto alla fruizione della mensa, circa €57.000 per l'indennità di fruizione del diritto di vestizione/svestizione del personale sanitario ed €199.000 per la riduzione del fondo ritenuto eccedente). Per il fondo rischi per copertura diretta (PBA050), il collegio sindacale ha verificato, sulla scorta della citata relazione prodotta dalla dirigente dell'Ufficio legale, l'avvenuta ricognizione del contenzioso esistente attraverso la richiesta ai legali dell'ente di relazioni inerenti lo stato e il grado di soccombenza del giudizio; sulla base di detti riscontri l'ufficio ha predisposto un prospetto analitico, con la quantificazione dell'accantonamento annuo, pari ad € 274.614,80 per la voce PBA050 (di cui €42.000 per un sinistro di I fascia, €70.000 per un sinistro sovraziendale e €162.614,80 per sinistri di I fascia stragiudiziali), per far fronte agli eventi probabili, di natura giudiziale e stragiudiziale, di importo inferiore alla soglia di € 70.000,00. Il sistema regionale di gestione in autoritenzione completa dei sinistri attribuisce alle aziende la gestione dei sinistri di prima fascia (sinistri di importo fino a 70 mila euro), e alla Regione Umbria, per il tramite dell'azienda ospedaliera di Perugia, quelli di valore superiore. Per i sinistri di fascia sovraziendale, in coerenza con quanto comunicato dai legali, nonché con le stime dagli stessi effettuate, si evince un solo sinistro con elevata probabilità di essere ricondotto in Fascia Aziendale per l'andamento del processo, quindi di essere a carico del bilancio aziendale, alla luce di ciò l'Azienda ha ritenuto di accantonare l'importo di € 70.000 per la liquidazione di suddetto sinistro. Non vi sono accantonamenti nel 2024 per la voce PBA 051 "Franchigie assicurative", PBA052 "Interessi moratori". Per la voce PBA060 "Altri fondi rischi" si registra solo un accantonamento per la voce "Ferie maturate e non godute" di € 70.501,84, con utilizzo di € 38.455,16 per i casi di personale deceduto; inoltre, si registra un utilizzo del fondo "Manutenzioni e ristrutturazioni future" per € 246.091,84.

Le quote di contributi di parte corrente finanziati con somme relative al fabbisogno sanitario regionale standard, vincolate ai sensi della normativa nazionale vigente e non utilizzate nel corso dell'esercizio, determinati in € 2.036.841,82 per il 2024 con le modalità dell'articolo 29, comma 1, lett. e), del D. Lgs. n. 118/2011, sono state accantonate nel medesimo esercizio in apposito fondo spese per essere rese disponibili negli esercizi successivi di effettivo utilizzo. Al momento dell'utilizzo di tali accantonamenti, si procederà a rilevare una riduzione del fondo spese future ed un corrispondente accredito della voce di ricavo "Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti". Si registrano riclassifiche per €29.508,97 relative ai premi INAIL assegnati alla Regione ed allocate nel Fondo per la retribuzione di risultato della dirigenza area sanità. Negli altri fondi per oneri e spese, sono compresi, tra gli altri, gli accantonamenti relativi ai fondi di spese per il personale sia per rinnovi contrattuali (per €3.016.047,18), sia per oneri differiti per attività libero professionale (€ 436.204,32), mentre è prevista una riclassifica pari a -€900.000 per una sopravvenuta eccedenza della copertura dei saldi extra-regionali (DGRU n.1138/2018). Il collegio prende atto dell'attività svolta dall'ufficio Affari generali e legali nell'ultimo anno per la determinazione dei Fondi rischi ed oneri, con particolare riferimento a quello della autoritenzione, visto il crescente aumento del contenzioso. Inoltre, invita a un monitoraggio continuo e sistematico delle posizioni dei sinistri in essere per valutare la congruità e l'adeguatezza della consistenza dei fondi nel tempo. Considerato che la valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio, attraverso un riesame di quelli iscritti in un periodo precedente per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio, il collegio invita ad effettuare una compiuta analisi sulla consistenza iniziale dei fondi che potrebbero non essere totalmente aderente alla situazione di rischio. Risulta opportuna e necessaria per diverse voci l'acquisizione di maggiori informazioni in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, riportata quale consistenza iniziale, per un suo aggiornamento, con la finalità di avere fondi che non siano né sottostimati, né sovrastimati.

## Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

*(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)*

I debiti totali ammontano a circa 60 milioni, di cui le principali voci sono debiti vs fornitori per 37,3 debiti vs altri (personale) per 15,5, debiti tributari(IRAP) 5 milioni. Con verbale n. 60 del 27 marzo 2025, il collegio sindacale ha proceduto all'estrazione dei fornitori da circolarizzare, ottenendo nove riscontri (sui 23 richiesti) di conferma del saldo.

*(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)*

Nella relazione sulla gestione è presente la Relazione dei pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini, ex art. 41, primo comma del D.L. n. 66/2014, dalla quale si evince che dei pagamenti effettuati nell'anno 2024 per transazioni commerciali, al netto dell'IVA da Split Payment ammonta complessivamente ad € 87.952.248,09 , di cui 14,16% (€ 1.981.625,29) si riferisce a pagamenti eseguiti dopo la scadenza dei termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002 n. 231 e s.m.i., per un totale di 856 documenti. Dei citati 856 documenti, n. 547 (64%) sono stati pagati con un ritardo pari o inferiore a 7 giorni di calendario, per un importo di € 1.858.392,66 (94% del totale pagato oltre i termini), n. 112

documenti (13%) sono stati pagati con un ritardo tra 8 e 30 giorni di calendario per un totale di € 251.382,45 (13% del totale pagato oltre i termini), mentre i restanti n. 197 documenti (23%) presenta un ritardo maggiore di trenta giorni, per un ammontare pari ad € -128.149,82 (-6% del totale pagato oltre i termini), il valore negativo è determinato dalle note di credito. Tra le cause di ritardo dei pagamenti non si possono escludere problematiche organizzative e/o anomalie delle procedure interne, anche se l'ufficio di liquidazione delle fatture ed il Servizio di farmacia (quello che ha un numero più consistente di documenti) sono impegnati nel ridurre i casi di ritardi dovuti a problematiche organizzative e/o anomalie delle procedure interne.

Il Collegio ha effettuato un controllo trimestrale sui tempi di pagamento, sulla verifica delle fatture commerciali e il loro allineamento tra PCC e la contabilità dell'Azienda con i seguenti verbali: n. 32 del 10 maggio 2024, n. 43 dell'otto agosto 2024, n. 51 del 12 novembre 2024 e n. 59 del 20 febbraio 2025. Si da atto che l'Azienda è rispettosa della normativa sui tempi di pagamento conformemente agli obiettivi previsti dalla Riforma abilitante n.1.11 – Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie, previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, pubblicato, insieme con quelli trimestrali, in Amministrazione Trasparente nell'apposita sezione, è pari a -24,86 giorni per l'azienda e 26,98 giorni in area RGS, pressoché allineati. L'indicatore del tempo medio di ritardo è pari a -27,04 giorni rispettoso della normativa. Si invita a continuare l'attività di allineamento dell'area RGS con le scritture contabili aziendali. Si da atto dell'adozione del piano annuale dei flussi di cassa di cui all'art. 6, comma 1, del d.l. 19 ottobre 2024, 155, convertito con modificazioni dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189 con DDG 146 del 28-02-2025 nei termini di legge.

*(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)*

**DEBITI VS FORNITORI €37,3, DI CUI 8,3 ANNO 2019 E PRECEDENTI**

Per quanto riguarda almeno questi debiti si raccomanda un approfondimento in particolare una verifica sotto il profilo della ordinaria prescrizione.

### **Conti d'ordine**

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 283.121,00
Beni in comodato	€ 228.000,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

*(Eventuali annotazioni)*

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

*(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)*

IRAP - IRES

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 6.868.785,00
I.R.E.S.	€ 90.000,00

#### Costo del personale

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 87.264.068,00
Dirigenza	€ 42.390.825,00
Comparto	€ 44.873.243,00
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 169.073,00
Dirigenza	€ 99.170,00
Comparto	€ 69.903,00
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 8.465.246,00
Dirigenza	€ 49.784,00
Comparto	€ 8.415.462,00
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 2.653.066,00
Dirigenza	€ 534.818,00
Comparto	€ 2.118.248,00
<b>Totale generale</b>	€ 98.551.453,00

#### Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

L'accantonamento per ferie non godute per l'anno 2024, nel fondo "Fondo ferie maturate non godute" (codice conto 150 70 80), è pari a € 70.501,83, comprensivo di oneri 32,30% (Irap 8,5% e Cassa Pensioni 23,8%). Questo dato è la sommatoria delle ferie non godute dei dirigenti medici a tempo indeterminato, pari a € 22.750,92, e delle ferie non godute del comparto a tempo indeterminato, pari a € 47.750,92.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

In nota integrativa sono riportati i dati sull'occupazione al 31.12.2024. Per il personale dipendente a tempo determinato, il personale dirigente e del comparto passa da n. 64 unità al 31/12/2023 a n. 81 unità al 31/12/2024.

In particolare: ruolo sanitario da n. 35 unità al 31/12/2023 a n. 60 unità al 31/12/2024;

ruolo professionale da n. 1 unità al 31/12/2023 a n. 1 unità al 31/12/2024;

ruolo tecnico da n. 22 unità al 31/12/2023 a n. 5 unità al 31/12/2024;

ruolo amministrativo da n. 6 unità al 31/12/2023 a n. 15 unità al 31/12/2024.

Per il personale dipendente a tempo indeterminato, il personale dirigente e del comparto passano da n. 1646 unità al 31/12/2023 a n. 1670 unità al 31/12/2024.

In particolare: ruolo sanitario da n. 1336 unità al 31/12/2023 a n. 1360 unità al 31/12/2024;

ruolo professionale da n. 3 unità al 31/12/2023 a n. 2 unità al 31/12/2024;

ruolo tecnico da n. 229 unità al 31/12/2023 a n. 261 unità al 31/12/2024;  
ruolo amministrativo da n. 48 unità al 31/12/2023 a n. 47 unità al 31/12/2024.

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

L'Azienda ha monetizzato le ferie maturate e non godute nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti e nel rispetto dei recenti orientamenti giurisprudenziali, al personale deceduto, a quello dichiarato inabile al proficuo lavoro e al personale che per motivate esigenze di servizio, rappresentate dai responsabili delle Strutture di afferenza, alla data di cessazione non ha potuto totalmente smaltire le ferie residue. (art. 49 CCNL 2019-2021 dell'area comparto, art.19 CCNL 2019/2021 dell'Area PTA, e art.32 dal CCNL 2019/2021 dell'Area Sanità)

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

L'Azienda procede al versamento di quanto dovuto al titolo di cui sopra nel rispetto delle tempistiche previste.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Il collegio non ha riscontrato dagli atti esaminati ipotesi di liquidazione delle ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o contratto.

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Gli oneri per il rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro 2022-2024 sono stati inseriti tra gli accantonamenti come sotto specificato:

Area della Sanità € 1.336.012,58;

Dirigenza PTA € 16.053,12;

Comparto Sanità € 1.663.981,48.

- *Altre problematiche:*

## Mobilità passiva

Importo	
---------	--

*(Il fenomeno va valutato e raffrontato con i dati della mobilità attiva distinguendo la stessa tra intra e extra regione. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "fuga", che comportano di fatto un incremento della mobilità passiva. Rappresentare anche gli eventuali motivi di "eccellenza", che determinano attrazione verso l'Azienda con conseguente incremento di mobilità attiva.)*

Come indicato anche gli anni precedenti, la mobilità passiva riguarda le aziende USL e non l'azienda ospedaliera.

La voce PDA100 "Debiti v/Regione o Provincia Autonoma per mobilità passiva extraregionale" che nel 2023 era pari a 1,1 milioni di euro (345 mila euro relativi al 2018 e 844mila euro relativi al 2019, rispettivamente protocolli n. 34429/2019 e n. 34778/2019) è stato compensata dalla Direzione regionale con la comunicazione (rif. ns. prot.28305/2025). Il valore è attualmente pari a zero.

## Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 15.368.064,68 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

*(esplicitare l'articolazione dello stesso, e come lo stesso abbia inciso sui risultati)*

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

## Convenzioni esterne

Importo	
---------	--

*(Evidenziare il rapporto tra il costo dell'anno in corso con quello dell'anno precedente, esplicitando le motivazioni relative all'incremento/decremento dell'aggregato di costo, eventuali iniziative tese al contenimento della spesa o, in prospettiva, di una eventuale diminuzione. Indicare quale forma di controllo è stata posta in essere dal Collegio di fronte ad una spesa per la convenzionata superiore a quanto preventivato e sottoscritto negli accordi iniziali tra l'Azienda e le Case di cura o gli ambulatori.)*

## Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 70.474.468,65
---------	-----------------

*(Da segnalare eventuali costi ritenuti eccessivi secondo propri parametri di riferimento, facendo particolare attenzione, ad esempio, alle consulenze e collaborazioni esterne; variazioni quantitative dei consumi; variazione nelle modalità di impiego.)*

I costi per dispositivi medici € 31.782.090,13, aumentano di 827 mila euro rispetto al 2023, parial 2,7%;

I costi per servizi sanitari € 9.185.159,66, aumentano di 699 mila euro, pari all'8,2%;

I costi per servizi non sanitari € 29.507.218,86, aumentano 2,5 milioni di euro, pari al 9,4 %.

## Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 5.335.642,00
Immateriali (A)	€ 67.083,00
Materiali (B)	€ 5.268.559,00

Eventuali annotazioni

## Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 0,00
Proventi	
Oneri	

Eventuali annotazioni

## Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 347.669,00
Proventi	€ 942.241,00
Oneri	€ 594.572,00

Eventuali annotazioni

## Ricavi

*(Indicare le assegnazioni di contributi in conto esercizio da parte della regione.)*

Finanziamento indistinto €24.073.158; Finanziamento indistinto finalizzato da Regione €1.919.640,65; Funzioni pronto Soccorso €4.352.248,20; Funzioni altro €21.074.593,96; Fondo sanitario indistinto parte corrente 2024 €51.419.640,81.; come da Nota Regione Umbria prot.n.27552 del 23.04.2025. Per quota F.S. regionale vincolato 3.580.336,14 (PROT.N.27552/2025)

## Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

*(Evidenziare se si è proceduto alla precisa classificazione delle note di credito da ricevere per rettifiche nella fornitura di beni e servizi in funzione delle collocazioni del debito dello specifico fornitore, dando notizia delle eventuali eccezioni sollevate.)*

## Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.) IL COLLEGIO HA FATTO IL RISCONTRO DURANTE LA NORMALE FASE DI CONTROLLI PERIODICI

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Personale	
Oss:	

### Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 248.149,51
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Per altro contenzioso si rimanda al Paragrafo Fondi per Rischi ed Oneri a pag.7 del presente verbale. Il collegio ribadisce che ha invitato ad inserire in nota integrativa informazioni, chiarimenti e specificazioni per esigenze di chiarezza del bilancio e di maggiore comprensibilità da parte dei suoi destinatari. Non risultano, tuttavia, in nota integrativa gli ulteriori elementi richiesti.

### Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni espresse, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole al documento contabile esaminato.

### Osservazioni

Il collegio prende atto di quanto indicato dalla Direzione Aziendale in merito alla copertura della perdita dell'esercizio in esame, di riportarla a nuovo. Nelle more del ripiano si invita al rispetto delle norme previste per l'aziende in perdita.

Presenza rilievi? no

Segnalazioni all'attenzione di IGF:

## ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

Nessun file allegato al documento.

---

### FIRME DEI PRESENTI

CARLO ULISSE ROSSI \_\_\_\_\_

MARINA FRONDA \_\_\_\_\_

FEDERICO MILLESIMI \_\_\_\_\_